

# IL GAZZETTINO.it

## DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Mercoledì 30 Agosto 2017, 00:00

## Entusiasti Baratta e Barbera per essere finalmente riusciti a proporre al Lido l'opera di Lubitsch con musica dal vivo



«Da questa sala tutta esaurita nascono gli auspici per una grande 74 Mostra del cinema». Lo hanno detto all'unisono, ieri sera, in sala Darsena, il presidente della Biennale Paolo Baratta e il direttore del festival Alberto Barbera introducendo la proiezione del film Rosita di Ernest Lubitsch, un film del 1923 riportato alla luce in una versione restaurata e presentato ieri al Lido in anteprima mondiale. Esaurita la sala Darsena, per la proiezione gratuita del film, 1400 posti a sedere tutti sold out. Un omaggio anche al Gazzettino, i cui lettori hanno potuto ritirare gli inviti, presentando il coupon pubblicato nei giorni scorsi. La grande kermesse cinematografica, che si apre ufficialmente questa sera, non poteva avere un avvio migliore. La visione del film muto è stata musicata dal vivo dalla Mitteleuropa Orchestra del Friuli Venezia Giulia, con la direzione della musicologa Gillian Anderson che ha ricostruito la partitura originale del film lavorando sugli spartiti recuperati alla Biblioteca del Congresso di Washington. In sala Darsena tutto è scivolato via senza intoppi.

«Una serata dedicata a noi veneziani ha detto Baratta di Venezia e dintorni. Grazie a tutti per essere qui. Lubitsch è un regista che ho sempre molto amato, e che mai avrei pensato di poter portare alla Biennale, essendo lui nato un anno prima che la Biennale fosse addirittura pensata. In un certo senso per Lubitsch è anche un ritorno a casa, essendo stato presente, con un suo film, alla prima Mostra del cinema, sulla terrazza dell'hotel Excelsior. Una serata magnifica di cui a noi rimarrà sempre il ricordo».

Poi la parola è passata a Barbera che ha rivelato. «Il colpo d'occhio di questa sala è eccezionale. Pensare che l'idea di fare un omaggio a questo grande regista mi venne nel 2001, alla fine del mio primo mandato di direttore della Mostra alla Biennale. Allora non si sapeva ancora del recupero di questo film che proiettiamo questa sera. Sedici anni dopo siamo riusciti a concretizzare questo omaggio. Ogni volta che viene ritrovato e restaurato un film che altrimenti andrebbe perso, è un piccolo miracolo. E io ringrazio gli autori di questo miracolo e il MoMa di New York, che ha restaurato una pellicola permettendoci di vederla oggi nelle migliori condizioni».

Spente le luci in sala parte la visione del film, con un sottofondo musicale dal vivo. La 74 Mostra del cinema può, finalmente, incominciare. Con il pienone.

Lorenzo Mayer

© riproduzione riservata

[https://www.ilgazzettino.it/pay/cultura\\_pay/entusiasti\\_baratta\\_e\\_barbera\\_per\\_essere\\_finalmente\\_riusciti\\_a\\_porre\\_al\\_lido\\_l\\_opera\\_di\\_lubitsch\\_con\\_musica\\_dal\\_vivo-3208544.html](https://www.ilgazzettino.it/pay/cultura_pay/entusiasti_baratta_e_barbera_per_essere_finalmente_riusciti_a_porre_al_lido_l_opera_di_lubitsch_con_musica_dal_vivo-3208544.html)